

Il diario dalla terra del Covid scritto da 1.500 ragazzi

Il Centro Formazione Supereroi ha coordinato il lavoro di 93 classi. Maccarelli (responsabile Bookcity per le Scuole): "Anche nell'anno della pandemia grande adesione alle iniziative"

di Annarita Briganti

D alla pandemia al dopo, raccontati dalle studentesse e dagli studenti di Milano e della Lombardia. Bookcity da dieci anni forma generazioni di lettrici e di lettori grazie anche a Bookcity per le Scuole, che dura per tutto l'anno con progetti che coinvolgono il mondo scuola e la filiera editoriale.

Curato da Luca Maccarelli della **Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori**, che gestisce questa sezione del programma, Bookcity per le Scuole approda nella manifestazione come da tradizione il giovedì, con due eventi in presenza. Il 18 novembre alle 17 all'Auditorium Enzo

Baldoni, in via Giacomo Quarenghi 21, il Centro Formazione Supereroi presenterà "Le storie siamo noi: diari dalla terra del coronavirus" con Edoardo Brugnattelli, tra i fondatori di questa associazione no profit, che usa la scrittura per aiutare lo sviluppo personale dei giovani.

A marzo 2020 il Centro Formazione Supereroi, con il supporto di Bookcity, ha chiesto ai giovani di raccontare quei giorni di lockdown, paura, incertezza. All'iniziativa hanno aderito 93 classi, 1.571 ragazze e ragazzi hanno prodotto 5.700 pagine scritte, che formano un diario collettivo. Il 18 novembre sarà presentato un best of di questo diario, con le testimonianze più significative, alla presenza delle classi e degli insegnanti

protagonisti del progetto.

Sempre il 18 novembre, nell'Auditorium di Bonola, alle 19 le scuole milanesi e lombarde saranno chiamate a spiegare la parola "Dopo", tema

di questa edizione. Parteciperà lo scrittore e insegnante Marco Balzano, che commenterà i 10 progetti selezionati tra gli oltre 100 inviati dalle 30 classi che hanno partecipato al contest. «Oggi più che mai l'idea di futuro riempie le giornate dei giovani, ma l'anelito, le speranze, i timori per il domani ci sono sempre stati. Il contest vuole dare loro voce. Con racconti, canzoni, video ci aiuteranno a capirlo meglio, a costruire una costellazione di "Dopo", dalla politica all'ecologia, dall'amore al lavoro, per dare forma al mondo che ci

aspetta» dice Maccarelli, a proposito di questo secondo incontro, in un'annata buona per Bookcity per le Scuole. «Quest'anno l'editoria ha presentato 240 progetti per la scuola. Hanno aderito circa 1.000 classi di Milano e del territorio. Pre pandemia eravamo sulle 1200, 1300 classi. Non abbiamo avuto il calo temuto e stiamo tornando a quei livelli. Ricordiamoci che la scuola a giugno era nel caos, non si sapeva cosa sarebbe successo. Molte iscrizioni sono arrivate a settembre» dichiara il curatore, che conferma un dato importante: il "Dopo" è, se possibile, nella realtà reale, con le stesse scuole che preferiscono eventi in presenza rispetto a quelli in streaming.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Maria Paola Mauri
con "Viaggio al
centro della Terra"
di Jules Verne.
Foto di Marco
Onofri, progetto
a cura
di Perimetro

